



CONCORSO ORTO ALPINO 2021

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ORTI CANDIDATI

VERBALE DELLE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

PREMESSO che:

- Con Deliberazione n° 83 del 17/05/2021 della Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica è stato approvato il Regolamento relativo al concorso orto alpino 2021, mentre con Determinazione del Responsabile del servizio Parco Adamello n° 376 del 16/08/2021 è stata formalmente nominata la commissione di valutazione, composta dai seguenti 5 membri:
Lara Giamporcaro, Architetto paesaggista (Presidente);
Enzo Bona, botanico;
Luca Giupponi, professore e ricercatore universitario;
Francesco Crescini, volontario presso l'Ente;
Roberta Ferrari, volontaria presso l'Ente.
- Sono pervenute all'Ente 53 candidature entro il periodo di apertura del Bando (16/07/2021), di queste 5 non sono state prese in considerazione in quanto riferite a orti ubicati al di fuori dell'area di riferimento o in quanto i richiedenti hanno ritirato spontaneamente la propria candidatura.
- Nel periodo compreso tra il 27 luglio ed il 6 agosto 2021 dai commissari Francesco Crescini e Roberta Ferrari sono stati visitati tutti i 48 orti ammissibili ed in seguito, una selezione di possibili potenziali candidati al premio, sono stati oggetto di una seconda visita da parte della Commissione di valutazione in data 28 agosto 2021.

TUTTO CIO' PREMESSO

Fatte le considerazioni opportune sulle candidature pervenute la commissione valutatrice ha decretato i seguenti sei vincitori del premio – edizione 2021:

GROLA FRANCESCA Capo di Ponte	Un orto fresco, allegro, ricco e variegato, in cui l'entusiasmo giovanile, con la guida esperta della tradizione familiare, ha creato ordine e bellezza. Un orto in cui equilibrio e fiducia si sposano mirabilmente.
PERINI MAURIZIO Saviore dell'Adamello (Località Ponte)	Un orto ricco e variegato capace di trasformare una porzione significativa di paesaggio, creando anche nuovi preziosi micro habitat. La tecnica della permacoltura conferisce complessità ricchezza e naturalità in un ambiente perifluviale delicato.
VERTUA CLAUDIO Cevo (Località Andrista)	Un orto esuberante come il suo creatore. Ampio, ricco, con abbondanza di specie. Generosamente aperto al paesaggio e alle persone. Un orto che si estende gradualmente e si prende cura di luoghi preziosi, altrimenti a rischio di riconquista del bosco.

CALVETTI CLAUDIA Paisco Lovenò	Un orto eroicamente abbarbicato e riconquistato a margine di un paesaggio di lunga storia che sta fortunatamente rinascendo. Con pazienza e senso del luogo, chi lo coltiva ha fatto una scelta coraggiosa di ritornare a vivere e curare la terra con un impegno costante in prima persona.
TROTTI GIULIA Monno	Un orto pensile che fa di un tetto di garage un'oasi di fiori e piante i cui semi sono sapientemente tramandati e conservati da generazioni. In questo lembo di paesaggio si realizza un bel ricamo di varietà vegetali che valorizzano il paese in cui si trova.
SCUOLA PRIMARIA DI BORNO Ossimo	"Orto mio che passione" è un esempio di scambio intergenerazionale che ha permesso ai bambini di 3 classi della Scuola Primaria di Borno di divenire i nuovi portatori della tradizione dell'orto alpino. Le sementi utilizzate per realizzare l'orto didattico sono state tramandate dai nonni ai propri nipoti. Un gesto di grande valore e importanza che permette alle nuove generazioni di divenire custodi di un patrimonio inestimabile ovvero le sementi della tradizione locale.

Dalla valutazione delle domande pervenute, ritenuto che vi siano numerose altre candidature comunque meritevoli di segnalazione, la commissione di valutazione stabilisce di assegnare le seguenti menzioni di merito ai seguenti partecipanti:

DUCOLI LAURA Breno	Quest'orto già premiato in passato rappresenta un pezzo di storia della valle. Con esso si conserva una peculiarità del Castello di Breno, custodito con amore instancabile da un'orticultrice d'eccezione. Merita una MENZIONE COME ORTO STORICO .
MOSSINI MARINELLA Monno	Quest'orto è frutto di un lavoro costante e curato. La coltivazione dei fagioli tramandati da generazioni lo rendono un baluardo della conservazione di importanti tradizioni e di specie tipiche della Valle. Merita una MENZIONE COME ORTO DEI FAGIOLI ANTICHI .
MENOLFI FRANCESCO Breno	Quest'orto "di casa" è uno spazio in cui si coltiva con esperienza e ordine quello che serve per la famiglia, con la generosità di chi opera anche oltre i confini del proprio terreno curandosi anche di spazi comuni del paese da far fiorire per il bene di tutti. Merita una MENZIONE COME ORTO "OLTRE I CONFINI"
ANGELI DOMENICO Ono San. Pietro	Quest'orto conquistato ai sassi della "muracca", è coltivato con zelo camuno e curiosità per le novità. Accanto a specie "classiche", si trovano piante nuove per la Valle, gustose e benefiche. Merita una MENZIONE COME ORTO DELLE NOVITÀ .
GAVERBI GABRIEL Berzo Demo	Quest'orto merita una menzione perché nasce dalla continuità generazionale. La passione dei nonni viene trasmessa ai nipoti ventenni che curano con passione e tenacia uno spazio in cui lavorano con la caparbia camuna, portando l'acqua "a secchi" e avendo cura ancora dei ciclamini della nonna, perché testuali parole "dai nonni impari"! Merita una MENZIONE COME ORTO INTERGENERAZIONALE .

Breno, 28 agosto 2021

LA COMMISSIONE VALUTATRICE:

F.to Enzo Bona

F.to Lara Giamporcaro

F.to Luca Giupponi

F.to Francesco Crescini

F.to Roberta Ferrari